

SOMMARIO_ Terapie biologiche e terapie citochiniche

Il dottor Samorindo Peci durante questi due webinar fa chiarezza su questo tipo di terapie, premettendo che l'obiettivo non è quello di essere esaustivi, ma di semplificare il più possibile argomenti complessi.

La premessa è che **il nostro organismo sa sviluppare processi di guarigione**. Tuttavia può verificarsi, per tantissime cause -organiche, fisiologiche, ossidative- che questo meccanismo non funzioni, per cui elementi del nostro organismo che sono collocati in un determinato distretto non trasmigrano nell'area di riparazione e l'organismo non riesce a ripararsi da solo.

Le terapie biologiche sono quelle in cui l'uomo interviene per mettere a contatto un elemento con un elemento sano e provocare così **una reazione che diventerà la cura** di quella condizione che il sistema da solo non riusciva a riparare.

Chiariamo il concetto che la **Biologia è la scienza che studia la vita**, ovvero studia i processi fisici e chimici dei fenomeni che caratterizzano i sistemi viventi.

Di **terapie biologiche** ne esistono di tantissimi tipi. Alcuni di questi sono:

- Autoanticorpali
- Monoclonali autologhi
- Linfocitari tipo CAR-T
- Citochinici
- Mono clone (letteralmente, "una copia")
- Linfociti specifici

Le citochine

Le citochine sono "dei filamenti" raggruppate sotto forma proteica. Le citochine, in particolare le interleuchine, si possono definire dei messaggeri che i globuli bianchi mettono in gioco per informare il sistema immunitario e allertare altre forme di difesa dell'organismo quando "c'è un problema in un determinato distretto". Quando l'informazione manca, il sistema non reagisce; quando è esagerata, risponde in modo "esagerato" (come ad esempio nel caso delle malattie autoimmuni).

Attraverso specifici meccanismi di estrazione dalle cellule, le citochine possono essere opportunamente utilizzate come terapia, cioè possono fungere da **stimolo** o da **sedazione** di una reazione citochinica anomala o esagerata. Questo fa parte della frontiera in ambito terapeutico che si propone di **utilizzare parte del nostro organismo per curarlo**.

L'estrazione

Il lavoro di estrazione è un processo molto complesso (vedi il video su samorindopeci.it) ed è una **metodica brevettuale**.

Semplificando, le cellule dei globuli bianchi vengono ricavate tramite prelievo del sangue e in laboratorio sono centrifugate ad una certa velocità per separare plasma e siero. Da quest'ultimo si estrarranno le citochine.

A seconda dello scopo della terapia, si estrarrà il tipo di citochina per dare uno stimolo al sistema di produrre quel tipo o per far smettere il sistema di produrla, correggendo così un difetto in modo fisiologico trattandosi di elementi che provengono dal sistema immunitario.

Le **terapie citochiniche esistono dal 2008** e nel tempo si sono andate affinando.

Le interleuchine

Particolarmente interessanti sono le interleuchine, tipi di citochine. Queste sono suddivise per numeri (oggi arrivano fino alla 46): quelle di numero pari attivano una reazione infiammatoria, quindi il sistema tende a produrre infiammazione; quelle di numeri dispari tentano di fare l'opposto, sedano il quadro infiammatorio.

L'interleuchina 6 è stata oggetto di studio nell'ambito del Covid, viene chiamata anche interleuchina killer. Veniva usata dal sistema in modo "errato", ma dal punto di vista fisiologico questo "modo errato" era dovuto alla sua capacità di risposta (qui torna il concetto di Capovolgimento diagnostico). È una nostra alleata in quanto in grado di dare risposte rapide e violente.

Immestimolazione

Il dottor Peci apre alcune parentesi durante i webinar, si chiede ad esempio se le terapie geniche surclasseranno le terapie biologiche e poi pone la questione dell'immunostimolazione che oggi spesso è usata per fare prevenzione. Secondo Peci questo è sbagliato perché significa **tenere allertato il sistema immunitario** che deve essere pronto, capace di rispondere, non immunostimolato. Usandola come un'arma a nostro piacimento si creano dei **futuri malati di malattie immunitarie**. (questo spiega i numeri delle malattie neurodegenerative che oggi riguardano anche i giovani).

Una situazione assimilabile riguarda l'uso dell'antibiotico che ha salvato molte vite, ma viene usato ormai da tempo per curare cose per cui non può avere alcuna utilità. In conclusione, **non possiamo stimolare e inibire a nostro piacimento**.

Ripristinare i meccanismi fisiologici

La **terapia citochinica autologa è fisiologica**, significa controllo dell'alterazione successiva allo stadio di manifestazione. Infatti non può essere iniziata in fase acuta, né all'insorgenza del problema, ma quando questo si cronicizza perché non combatte una patologia ma l'alterazione del sistema.

Si conclude l'incontro sottolineando **l'importanza di avere una visione internistica** per potere intervenire sulle malattie, a dispetto della chirurgia, più invasiva, a cui è sempre stato dato molto valore (e destinate risorse).